IL TESORO PREZISO

Foglietto di informazione settimanale della Parrocchia Beata Vergine del Carmine in Assemini

Anno 2026/n.2 - 1 febbraio 2026
www.parrocchie.it/assemini/carmine
bvcarmineassemini@gmail.com - 3520732614

dare voce alla Pace



La Marcia della Pace che domenica scorsa ha animato le strade della nostra cittadina è stata sicuramente una bella esperienza di "chiesa" che, con il volto giovane e allegro di tanti ragazzi e famiglie, ha espresso il desiderio di fare la sua parte perché per tutti, in ogni angolo della terra, si realizzi l'aspirazione ad una vita serena, senza la paura e la crudeltà della guerra. I ragazzi, provenienti da diverse parrocchie della diocesi e coordinati dall'Azione Cattolica Ragazzi (ACR), si sono messi in cammino, hanno cantato, ascoltato e pregato: non è poca cosa se pensiamo che facilmente anche noi adulti, assuefatti dalla cronaca e disincantati rispetto alla possibilità della pace, guardiamo con rassegnazione tentativi e manifestazioni che come queste provino a risvegliare coscienze e accendere speranza. La testimonianza di S.E. mons. Thomas Habib, vescovo della Diocesi cattolica copta di Sohag in Egitto, è stata un forte invito ai partecipanti a vivere con responsabilità e gratitudine il dono della fede e a portare nel cuore il destino di tanti ragazzi e giovani che, a causa della guerra o delle persecuzioni, ogni giorno si ritrovano nella povertà, a fare i conti con l'incertezza e la paura. Anche il nostro Arcivescovo, mons. Giuseppe Baturi, a fine incontro, ha voluto portare il suo saluto e incoraggiare i ragazzi a non tirarsi indietro quando si tratta di mettersi dalla parte della pace, della verità e della speranza. Anche il momento di fraterna condivisione offerto dalla nostra parrocchia è stata per i ragazzi una bella occasione per ritrovarsi, conoscersi e scegliere di mantenere vivi i contatti. Sicuramente ciò che abbiamo vissuto nel pomeriggio di domenica ha ulteriormente cementato la collaborazione tra le due comunità parrocchiali asseminesi di san Pietro e della B.V. del Carmine; senza trascurare la numerosa partecipazione e il coinvolgimento attivo di tanti ragazzi della nostra cittadina che sicuramente hanno sperimentato la gioia di ritrovarsi con tanti altri coetanei. Un messaggio che richiama le parole di Papa Leone XIV, che invita a camminare verso una pace «disarmata e disarmante», costruita attraverso gesti quotidiani, giustizia e dialogo.

don Emanuele

Calendario liturgico

2026 GENNAIO 31 Sabato	**SAN GIOVANNI BOSCO**	Ore 16.00 Gianpiero - *anniversario* Ore 17.15 *Preghiera del Rosario* Ore 18.00 In ringraziamento
FEBBRAIO 1 Domenica	**IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO** *ANNO A*	Ore 7.30 Per la comunità parrocchiale Ore 9.00 Angela Ore 11.00 Virgilio e Pietrina Ore 12.00 *Battesimo* Federico D. Ore 18.00 Pina
2 Lunedì	**PRESENTAZIONE DEL SIGNORE *CANDELORA***	Ore 16.45 *Preghiera del Rosario* Ore 17.30 *Nel campetto dell'Oratorio* – via Sardegna – **Rito della Candelora e processione** verso la chiesa parrocchiale per la Santa Messa.
3 Martedì	**SAN BIAGIO VESCOVO E MARTIRE**	Ore 16.00 Maria Rita - *trigesimo* Ore 16.45 *Preghiera del Rosario* Ore 17.30 In onore di san Biagio *Rito della benedizione della gola* Ore 18.30 Celestina - *trigesimo*
4 Mercoledì	**SAN TOMMASO D'AQUINO**	Ore 16.45 *Preghiera del Rosario* Ore 17.30 Salvino Ore 18.30 Luigia - *trigesimo* *Ore 19.00 Percorso Cresima giovani e adulti*
5 Giovedì	**SANT'AGATA VERGINE E MARTIRE**	Ore 16.45 *Preghiera del Rosario* Ore 17.30 Eva – *trigesimo* Ore 18.30 Davide – *trigesimo*
6 Venerdì	***PRIMO VENERDÌ DEL MESE***	Ore 9.00 -11.00 *Adorazione Eucaristica* Ore 16.45 *Preghiera del Rosario* Ore 17.30 Marta, Lucia e Paola
7 Sabato		Ore 10.30 **Messa nella chiesetta del Carmine** Paolo e Emanuele Ore 17.15 *Preghiera del Rosario* Ore 18.00 Graziella e Anna
8 Domenica	**V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO** *ANNO A*	Ore 7.30 Per la comunità parrocchiale Ore 9.00 In ringraziamento alla Madonna Ore 11.00 Michele e Antonietta Ore 18.00 Giovanna e Ottavio

In ascolto di Pietro

con Papa Leone XIV

Udienza generale. 28 gennaio 2026. I Documenti del Concilio Vaticano II. Costituzione dogmatica *Dei Verbum*.
3. *Un solo sacro deposito. Il rapporto tra Scrittura e Tradizione*

Cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti!
Proseguendo nella lettura della Costituzione conciliare *Dei Verbum* sulla divina Rivelazione, oggi riflettiamo sul rapporto tra la Sacra Scrittura e la Tradizione. Possiamo prendere come sfondo due scene evangeliche. Nella prima, che si svolge nel Cenacolo, Gesù, nel suo grande discorso-testamento rivolto ai discepoli, afferma: «Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paraclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. […] Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità» (*Gv* 14,25-26; 16,13). La seconda scena ci conduce, invece, sulle colline della Galilea. Gesù risorto si mostra ai discepoli, che sono sorpresi e dubbiosi, e dà loro una consegna: «Andate e fate discepoli tutti i popoli, […] insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato» (*Mt* 28,19-20). In entrambe queste scene è evidente il nesso intimo tra la parola pronunciata da Cristo e la sua diffusione lungo i secoli.
È ciò che il Concilio Vaticano II afferma ricorrendo a un'immagine suggestiva: «La sacra Scrittura e la sacra Tradizione sono strettamente congiunte e comunicanti tra loro. Poiché ambedue scaturiscono dalla stessa divina sorgente, esse formano in certo qual modo un tutto e tendono allo stesso fine» (*Dei Verbum*, 9). La Tradizione ecclesiale si dirama lungo il percorso della storia attraverso la Chiesa che custodisce, interpreta, incarna la Parola di Dio. Il *Catechismo della Chiesa Cattolica* (cfr n. 113) rimanda, a questo proposito, a un motto dei Padri della Chiesa: «La Sacra Scrittura è scritta nel cuore della Chiesa prima che su strumenti materiali», cioè nel testo sacro.
Sulla scia delle parole di Cristo che abbiamo sopra citato, il Concilio afferma che «la Tradizione di origine apostolica progredisce nella Chiesa con l'assistenza dello Spirito Santo» (*DV*, 8). Questo avviene con la comprensione piena mediante «la riflessione e lo studio dei credenti», attraverso l'esperienza che nasce da «una più profonda intelligenza delle cose spirituali» e, soprattutto, con la predicazione dei successori degli apostoli che hanno ricevuto «un carisma sicuro di verità». In sintesi, «la Chiesa nella sua dottrina, nella sua vita e nel suo culto, perpetua e trasmette a tutte le generazioni tutto ciò che essa crede» (*ibid*.).
Famosa è, al riguardo, l'espressione di San Gregorio Magno: «La Sacra Scrittura cresce con coloro che la leggono». [1] E già Sant'Agostino aveva affermato che «uno solo è il discorso di Dio che si sviluppa in tutta la Scrittura e uno solo è il Verbo che risuona sulla bocca di tanti santi». [2] La Parola di Dio, dunque, non è fossilizzata ma è una realtà vivente e organica che si sviluppa e cresce nella Tradizione. Quest'ultima, grazie allo Spirito Santo, la comprende nella ricchezza della sua verità e la incarna nelle coordinate mutevoli della storia.
Suggestivo, in questa linea, è quanto proponeva il santo Dottore della Chiesa John Henry Newman, nella sua opera dal titolo *Lo sviluppo della dottrina cristiana*. Egli affermava che il cristianesimo, sia come esperienza comunitaria, sia come dottrina, è una realtà dinamica, nel modo indicato da Gesù stesso con le parabole del seme (cfr *Mc* 4,26-29): una realtà viva che si sviluppa grazie a una forza vitale interiore. [3]
L'apostolo Paolo, esorta più volte il suo discepolo e collaboratore Timoteo: «O Timoteo, custodisci il *deposito* che ti è stato affidato» (*1Tm* 6,20; cfr *2Tm* 1,12.14). La Costituzione dogmatica *Dei Verbum* riecheggia questo testo paolino là dove dice: «La sacra Tradizione e la sacra Scrittura costituiscono un solo *deposito* della Parola di Dio affidato alla Chiesa», interpretato dal «magistero vivo della Chiesa la cui autorità è esercitata nel nome di Gesù Cristo» (n. 10). "Deposito" è un termine che, nella sua matrice originaria, è di natura giuridica e impone al depositario il dovere di conservare il contenuto, che in questo caso è la fede, e di trasmetterlo intatto.
Il "deposito" della Parola di Dio è anche oggi nelle mani della Chiesa e noi tutti, nei diversi ministeri ecclesiali, dobbiamo continuare a custodirlo nella sua integrità, come una stella polare per il nostro cammino nella complessità della storia e dell'esistenza.
In conclusione, carissimi, ascoltiamo ancora la *Dei Verbum*, che esalta l'intreccio tra la Sacra Scrittura e la Tradizione: esse – afferma – sono talmente connesse e congiunte tra loro da non poter sussistere indipendentemente, e insieme, secondo il proprio modo, sotto l'azione di un solo Spirito Santo, contribuiscono efficacemente alla salvezza delle anime (cfr n. 10).

---

[1] *Homiliae in Ezechielem* I, VII, 8: *PL* 76, 843D.
[2] *Enarrationes in Psalmos* 103, IV, 1
[3] Cfr. J.H. Newman, *Lo sviluppo della dottrina cristiana*, Milano 2003, p. 104.

bacheca

appuntamenti
2 - 11 febbraio 2026

Lunedì, 2 febbraio 2026

Festa della Presentazione di Gesù al Tempio

ore 17.30 Nel campetto dell'Oratorio – *via Sardegna* – Rito della Candelora e processione verso la chiesa parrocchiale per la Santa Messa.

Martedì, 3 febbraio 2026

Festa di san Biagio, vescovo e martire

ore 17.30 Santa Messa presieduta da don Paolo Sanna, parroco di san Pietro in Assemini e rito della benedizione della gola.

Venerdì, 6 febbraio 2026

Ore 18.15 Incontro per i lettori a cura del prof. Giuliano Pornasio sulla "lettura espressiva".

Sabato, 7 febbraio 2026

Ore 10.30 Santa Messa nella chiesetta del Carmine.

Sabato 7 febbraio 2026

Ore 19.15 Teatro del Carmine: Commedia dialettale "Sa xena". Ingresso con offerta libera.

Domenica, 8 febbraio 2026

Ore 10.00 In Cattedrale, Cagliari, insediamento nel Capitolo Metropolitano del nuovo canonico mons. Paolo Alamanni. Il *19 marzo* alle ore 18.00 celebrerà la Santa Messa nella nostra parrocchia.

Mercoledì, 11 febbraio 2026

Festa di N.S. di Lourdes

Ore 16.45 Preghiera del Santo Rosario

Ore 17.30 Processione: chiesa parrocchiale, via Sardegna, via Sacro Cuore, Corso America, chiesa parrocchiale

Ore 18.00 Santa Messa presieduta da don Andrea Pelgreffi, parroco di Guamaggiore e Ortacesus





Importante

Da <u>Mercoledì, 18 febbraio 2026</u> la Messa serale, feriale e festiva, verrà celebrata alle **ore 18.00**.

Da <u>Domenica, 22 febbraio 2026</u>, l'orario delle Messe nei giorni festivi sarà il seguente:

ore 7.30 - **ore 9.30**– ore 11.00 e ore 18.00